

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033996
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100033996 A
RVES - Codice bene componente	0100033997
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a busto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Aurelio martire
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Grignasco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Grignasco
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1680/ post

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1682
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1682
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega della Valsesia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura/ intaglio/ pittura/ scultura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	44
MISP - Profondità	20

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Consunzione della doratura, lacune, sporcizia, sostituzione dell'aureola.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto poggia su un basamento quadrato con quattro sostegni a forma di foglia accartocciata, fissato da sotto con un chiodo. Presenta in mezzo al petto una teca ovale, chiusa da vetro, con cornice a volute in parte coperta da un drappeggio annodato sulla spalla sinistra e sovrapposta ad una veste con corte maniche e corazza lavorata. Il collo ed il volto sono dipinti al naturale ed il viso ha un'espressione languida ed estenuata. I capelli ricciuti sono dorati come gli abiti e la cornice della teca, il basamento e la parte inferiore dell'aureola. L'aureola è differente rispetto agli altri busti della serie: il profilo è più conico ed è fissata al capo mediante un chiodo e non una vite; inoltre, la doratura è a vernice e la parte superiore è in legno grezzo. La doratura interessa anche la parte posteriore del busto, dove c'è uno sportello fissato da due perni e sigillato. Contiene un frammento osseo posato su un cuscino foderato con un tessuto rosso e l'interno della teca è dipinto in arancione.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (AURELIO)

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Sant'Aurelio. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	All'interno della teca, su cedula.
ISRI - Trascrizione	S. AURELIJ MART.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Monsignor Edoardo Pulciano
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Sul retro, in basso
STMD - Descrizione	In ceralacca, con nastri
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	vescovo di Novara non identificato
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Sul retro, in alto
STMD - Descrizione	In ceralacca, con nastri
	I busti facevano parte del complesso di arredi dell'altare ligneo dell'Oratorio di San Graziano, realizzato dopo il 1663 (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale Odescalchi, 1663, tomo 179) e successivamente rifatti in marmo insieme ad una croce reliquiario attualmente conservata in casa parrocchiale con altri quattro reliquiari ad ostensorio in legno. I quattrobusti sono databili agli anni 1681-1682 quando, dopo essere giunte a Grignasco le reliquie nel 1680, si dipose per la loro esecuzione. Le reliquie provengono dalle catacombe di San Callisto a Roma e furono donate dal cardinal Carpegna, Vicario di Papa Innocenzo XI, a BArtolomeo Milanolo che, nel 1680, le portò a Grignasco. Il 20/01/1681 il Milanolo le donò - contenute in una cassetta - a G. B. Morandotto priore della Confraternita di Santa Marta con sede nell'Oratorio di San Graziano. Trasportate alla Curia Vescovile di Novara per il riconoscimento (avvenuto il 30/04/1681) da Lorenzio Biasotto, vice priore della Confraternita, tornarono a Grignasco contenute in una cassetta con i sigilli di San Gaudenzio. La confraternita di S. Marta ottenne allora anche la delega a riporle nei busti reliquiario appositamente costruiti, operazione che fu espletata da Geronimo Durio di Lorenzo il 27/03/1682 con atto rogato dal notaio Francesco Gibellini di Alberto, nel quale i busti sono nominati per la prima volta (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Facultas deligata ad reponendas Sacras Reliquias Sanctorum Xti Martirum favore V. Confraternitatis S. Martae 30/04/1681, cart. Autentiche;

NSC - Notizie storico-critiche

Archivio Parrocchiale di Grignasco, *Repositio...27/03/1682*). I sigilli originali sui busti erano quelli della famiglia Durio, impressi da Geronimo Durio in virtù della delega del 30/04/1681 e forse erano proprio quelli neri citati dall'arciprete Stella nel 1846 ed oggi non più esistenti, sul busto di S. Candida (Archivio Parrocchiale di Grignasco, *Descrizione della chiesa di San Graziano sussidiaria della Parrocchiale, Arciprete A. Stella (1846)*, cart. *Carte relative visite pastorali*). Altri, a più riprese, ne furono impressi successivamente come ad esempio quello di San Gaudenzio in ceralacca rossa; oggi sono chiaramente leggibili su tutti i busti i sigilli del vescovo Pulciano a cui si sovrappongono quelli poco leggibili di un suo successore (tranne sul busto di Santa Candida). I busti, associati alla croce reliquiario, sono sempre inventariati a San Graziano: nel 1698 (Archivio Parrocchiale di Grignasco, *Inventario (1698)*, Arciprete C. A. De Medicis, cart. *Legati parrocchiali*, doc. VII (1698/04/17)), nel 1702, quando sono riposti nei due armadi a muro dietro l'altare (Archivio Parrocchiale di Grignasco, *Inventario (1702)*, Arciprete C. S. Tartagliotti, cart. *Censi Canoni Livelli Diritti parrocchiali*, doc. (1702/07/03) dove sono citati anche nel 1749, insieme agli altri quattro reliquiari in legno dorato (Archivio di Stato di Novara, *Inventarium Societatis Sanctae Martae Grignasci*, fondo notai, notaio G. B. Preti, Grignasco, minutario n. 4 (1748-1749), doc. n. 1065). Nel 1846, l'arciprete Antonio Stella redige un minutioso inventario anche di San Graziano ed i reliquiari in oggetto, ritirati in uno degli armadi dietro l'altare, sono da lui così citati: "n. 4 piccoli busti alt. 14:1/2 pè santi e per le Sante 13:1/2 di legno dorato anche di dietro colla faccia naturale capo coperto di cappelli dorati colla aureola sostenuti da piedestalli a quattro fiorami. In mezzo al petto una nicchia ovale attorniata da un bordo lavorato munita di vetri. In buonissimo stato" (Archivio Parrocchiale di Grignasco, *Descrizione della chiesa di San Graziano sussidiaria della Parrocchiale, Arciprete A. Stella (1846)*, cart. *Carte relative visite pastorali*). Il trasporto dei busti in chiesa è recente e dovuto a motivi di sicurezza; con essi sono conservate anche quattro basi staccate a cassonetto in legno dorato ed intagliato le cui dimensioni sono otali da associarle a i busti, ma non vengono mai descritte negli inventari antichi (sono citate per la prima volta nel 1846). In ambito valesiano, si segnala tra fine XVII ed inizio XVIII secolo l'attività dello scultore Francesco Antonio Alberti (detto l'Alberto) di Boccioleto, autore di un busto reliquiario negli anni 1686-1687 e del prezioso altare ligneo della sua parrocchia nel 1708, a cui collaborò anche il figlio Giovanni Antonio Alberti, anch'egli noto come autore di busti reliquiario (C. Debiaggi, *Dizionario degli artisti valesiani*, Varallo Sesia 1968, p.2). L'inventario del 1846 così descrive il busto in oggetto: "di dietro la portella è fermata da quattro brochette d'ottone colla capella d'ottone da cima a fondo un bindello rosso negli angoli sigillati...quello inferiore è distaccato dal busto". Dell'aureola, diversa dalle altre, non si fa cenno, per cui è probabile che sia stata rifatta in epoca successiva. Prosegue in OSS:

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43586
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1663
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTD - Data	1681/04/30
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTD - Data	1682/03/27
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	De Medicis C. A.
FNTD - Data	1698/04/17
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Silano Tartagliotti Carlo
FNTD - Data	1702/07/03
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1748/ 1749
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Stella Antonio
FNTD - Data	1846
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTA - Autore	Stella Antonio
FNTD - Data	1846
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Debiaggi C.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Alberti L.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Riviera S. Giulio
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-34
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sitzia G.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	